

Comunicato stampa

Zone a basso carico ambientale: Mozione interpartitica per introdurle anche in Ticino

Lugano, 6 ottobre 2008. Studiare la possibilità di introdurre anche in Ticino le zone a basso carico ambientale: è quanto chiede una mozione, firmata da 23 Granconsiglieri di tutti i partiti, che è stata presentata lunedì a Lugano. Essa è corredata da una petizione di sostegno che ha raccolto numerose firme, in particolare nei Comuni che maggiormente soffrono dell'inquinamento atmosferico. Nelle zone a basso carico ambientale possono circolare solo veicoli che inquinano relativamente poco, mentre ne sono esclusi quelli più dannosi.

Le zone a basso carico ambientale (ZBCA) sono delle zone il cui accesso è consentito solo ai veicoli che soddisfano degli standard minimi in materia di emissioni inquinanti. Questi veicoli devono essere muniti di un contrassegno che ne autorizza la circolazione all'interno della zona. I veicoli che non sono equipaggiati con tecnologie che limitano le emissioni inquinanti non possono accedervi, come hanno spiegato Sergio Savoia, primo firmatario della mozione, e Elena Strozzi dell'ATA Svizzera. "Non si tratta di un pedaggio urbano – ha aggiunto il segretario dell'ATA della Svizzera italiana Werner Herger – ma di un divieto d'accesso per veicoli troppo inquinanti".

In Svizzera, Ginevra ha recentemente deciso di dotarsi di una zona a basso carico ambientale, come ha illustrato l'ing. Agostino Clericetti dello studio d'ingegneria CSD che ha realizzato il relativo studio preliminare. Se a Ginevra nel 2012 si escludessero i veicoli Euro-2 o inferiori la misura toccherebbe solo il 14% dei veicoli in circolazione, ma permetterebbe di ridurre del 40% le polveri fini provenienti dal traffico e del 24 % le emissioni di ossidi d'azoto (NOx).

A livello federale manca ancora una base legale, ma il Consigliere federale Moritz Leuenberger ha indicato in giugno che la Confederazione esamina la possibilità di fissare dei criteri uniformi da attuare in tutta la Svizzera, insieme all'adattamento della base legale per l'introduzione di zone a basso carico ambientale nelle regioni fortemente inquinate. Le spinte in questa direzione provenienti dai due Cantoni coi più alti tassi d'inquinamento dell'aria hanno dunque anche una valenza sul piano nazionale. Nel Nordeuropea le ZBCA sono già state adottate in 60 città, in particolare in Germania, Svezia e nei Paesi Bassi.

La mozione ticinese per lo studio di fattibilità delle zone a basso carico ambientale è corredata da una petizione di sostegno alla stessa, firmata da una trentina fra Consiglieri comunali, Municipali, medici, cittadini e rappresentanti delle associazioni. Fra i firmatari figurano personalità di tutti i partiti, fra cui anche la maggioranza dei membri della Commissione della pianificazione della Città di Lugano, come ha illustrato Giordano Macchi in rappresentanza dei firmatari. Macchi ha altresì lodato il carattere moderato della mozione.

Per ulteriori informazioni:

Werner Herger, tel. 091 826 40 88
Fabio Guarneri, tel. 079 750 72 78